NEW Capris

GRUPPO ALPINI CANZO

SEZIONE COMO

Anno 25 - Numero 2 - Giugno 2025



ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2025

INTERVENTO STRAORDINARIO RAVELLA

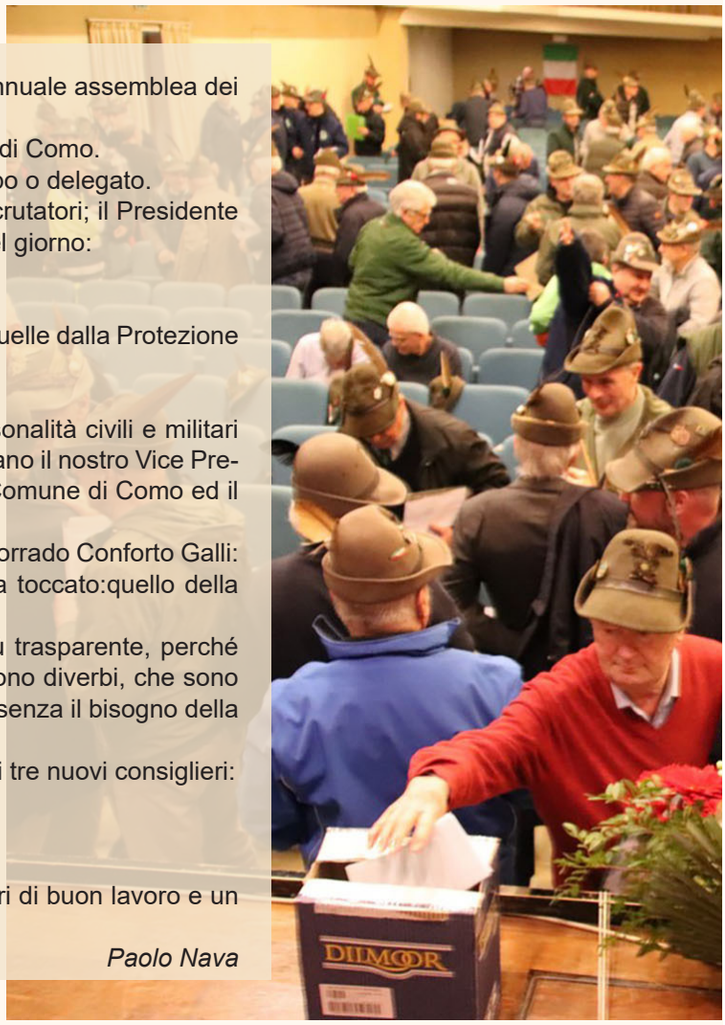
INCONTRO CON LUCA BARISONZI

5° RADUNO ALTO LAMBRO

ADUNATA NAZIONALE BIELLA

NOTE DAL CORO CONCERTO IN TERRA LECCHESE

ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2025



Il 9 Marzo 2025 presso il Collegio Gallio di Como si è tenuta l'annuale assemblea dei delegati della Sezione Alpini di Como.
All'assemblea sezionale partecipano tutti i gruppi della sezione di Como.
Ciascun gruppo ha diritto a partecipare con il proprio capogruppo o delegato.
L'assemblea si apre con la nomina di un Presidente e di due scrutatori; il Presidente sezionale illustra quindi le varie voci in discussione all'ordine del giorno:
- Relazione morale del Consiglio Direttivo
- Bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione
- Relazione e premiazione delle varie attività: quelle sportive e quelle dalla Protezione Civile
- Nomina delle altre cariche previste

Nel corso della trattazione vengono invitate ad intervenire personalità civili e militari presenti. Quest'anno all'Assemblea tra le autorità presenti vi erano il nostro Vice Presidente Nazionale Severino Bassanese, il rappresentante del Comune di Como ed il Prefetto della Provincia di Como.
Ha creato particolare attenzione l'intervento del Prefetto, dott. Corrado Conforto Galli: oltre all'"eloquio a braccio" ricco di verve, mi ha colpito il tema toccato:quello della legalità.
Ha sottolineato come la legalità negli alpini sia più facile e più trasparente, perché basata su valori legati allo spirito comune; anche quando sorgono diverbi, che sono quotidiani in un popolo di "borbottoni",finiscono come nascono, senza il bisogno della giurisprudenza, ma risolti prevalentemente dal buon senso.
L'assemblea si conclude quindi con le votazioni per l'elezione di tre nuovi consiglieri:
- Bari Eros del Gruppo di S. Bartolomeo della Val Cavargna
- Bedetti Francesco del Gruppo di Casnate con Bernate
- Ghielmetti Mario del Gruppo di Ronago

Ai nuovi consiglieri e a tutto il Consiglio Direttivo i migliori auguri di buon lavoro e un felice anno Alpino. W l'Italia W gli Alpini

Paolo Nava

INTERVENTO STRAORDINARIO TORRENTE RAVELLA



Nel mese di Febbraio abbiamo dedicato tre giornate per un intervento straordinario con lo scopo di prevenire un rischio idrogeologico nell'alveo del Torrente Ravella: dal ponte del Maglio al Zoc del Merlo. L'intervento ha visto la partecipazione di un numeroso gruppo di alpini che, dotati di motoseghe, decespugliatori e taglia siepi, si sono messi al lavoro per ripulire il torrente. Poiché per noi è importante lavorare in sicurezza, abbiamo altresì partecipato ad un corso specifico sull'utilizzo delle attrezzature conseguendo un attestato finale di idoneità. Sono stati pomeriggi faticosi ma, con il nostro spirito di gruppo, siamo riusciti a concludere il tutto in sole tre giornate; tuttavia, anche se piuttosto stancante, noi Alpini lo facciamo con allegria perché sappiamo che i nostri interventi sono utili per tutta la comunità e quindi ci mettiamo grande impegno, passione e motivazione. Ringraziamo la gentilissima Sig.ra Maria Grazia che, dopo ogni intervento, ci deliziava con un'ottima crostata alla marmellata, così da farci concludere in dolcezza i tre giorni passati tra amici. W gli Alpini

Marco Bellomo



INCONTRO CON LUCA BARISONZI

La resilienza in metallurgia è la capacità dei metalli di resistere agli urti e alle sollecitazioni, assorbendo energia e deformandosi senza rompersi.
Per tutti noi che abbiamo avuto la fortuna di conoscere e apprezzare Luca Barisonzi non potremmo utilizzare definizione migliore per presentarlo.
Grazie alla sinergia tra il Gruppo Alpini Ponte Lambro, la Commissione Scuola Sezionale e il contributo del Gruppo Alpini Canzo, è stato possibile organizzare una due giorni di conferenze con Luca Barisonzi.
Lunedì mattina con i ragazzi del Liceo Scientifico Galileo Galilei di Erba, coordinati dalla professoressa Paola Paredi e alla presenza del Presidente Sezionale Adriano Crugnola; lunedì sera con i ragazzi del decanato di Asso e Erba, presso l'oratorio di Ponte Lambro, presentato dal direttore del Baradéll Tiziano Tavecchio e martedì mattina con i giovani studenti delle scuole medie di Ponte Lambro.
Nel corso degli incontri Luca ha potuto raccontare la sua storia costituita da speranze, vittorie e drammi, con al centro il suo essere Alpino e l'importanza che l'Associazione ha avuto soprattutto nel suo recupero. Nel farlo non ha mai fatto trasparire odio o sconforto e ha posto tutto quello che gli è accaduto e affrontato come una nuova sfida da fronteggiare.
Particolarmente colpiti i ragazzi che, passato un primo





momento di normale timidezza, hanno rivolto a Luca una serie di domande molto profonde che in alcuni casi hanno colpito anche gli organizzatori.
Oggi Luca è sottotenente del ruolo d'onore dell'esercito e unisce la sua vita all'interno dell'esercito alla sua attività sportiva; si sta specializzando nelle bocce paraolimpiche dopo aver praticato il tiro con la carabina ad aria compressa oltre alla sua dimensione benefica: infatti gli introiti dei suoi incontri e la vendita dei suoi libri vengono interamente donati ad associazioni benefiche.
Per chi volesse approfondire è uscito in libreria il secondo libro edito da Mursia dal titolo: "Storia di una rinascita".
Particolarmente toccante l'incipit del libro: "Spesso sono i limiti che ci imponiamo a ostacolare la nostra crescita e a nascondere il nostro vero potenziale: l'importanza della resilienza e di una mentalità positiva."
Penso che non ci sia miglior messaggio da trasmettere ai nostri giovani.

Kristian Fiore



5° RADUNO ALTO LAMBRO

Per la prima volta il Raduno Alto Lambro si è svolto a Canzo.
L'organizzazione è iniziata mesi prima e in questo lasso di tempo la fatica del preparare il tutto si è mischiata alla gioia di vedere la conclusione dell'evento con due giornate bellissime. Le riunioni con tutti i gruppi dell'Alto Lambro sono state importanti, in quanto bisognava decidere come organizzare l'evento e, in particolare, la camminata prevista per la domenica, che sarebbe stata una bella sfida! L'organizzazione burocratica si è mischiata a quella più pratica e tutti gli Alpini dell'Alto Lambro ci hanno aiutato e insieme abbiamo trascorso dei bei momenti. La pulizia del sentiero è stata svolta con l'aiuto di tutti i gruppi: noi di Canzo il percorso lo conosciamo bene perché è uno dei nostri sentieri che normalmente manteniamo puliti. Nella mattinata di sabato abbiamo posizionato i cartelli con le indicazioni del percorso: partenza da Villa Meda, salita al Belvedere di Scioscia, dove era previsto un punto-ristoro, e poi discesa in Villa Meda percorrendo la strada vecchia di Proserpio. Il sabato pomeriggio vedere la partecipazione di tanta gente, i gonfaloni, i gagliardetti e il vedere tutte le autorità e la popolazione presente, è stata per me una emozione indescrivibile e mi sono molto emozionato. Anche la Fanfara di Asso che ha accompagnato il corteo ha reso tutto più speciale. Dopo i discorsi e la cerimonia si è svolta la Santa Messa e lì è scesa un po' la tensione; ma la cena era pronta e la cucina, come sempre, ha dato il suo meglio e anche il servizio ai tavoli è stato celere e preciso. Ma avevamo ancora la camminata da portare a termine: domenica mattina posizioniamo gli Alpini lungo il percorso e poi abbiamo dato il via a questa camminata non competitiva di 8 km. Tantissimi erano i premi gentilmente offerti dai nostri amici Commercianti che fanno parte dell'Associazione Canzo Oltre le Vetrine. Biscroma ci ha accompagnato nei due giorni con la loro musica e così tutto si è concluso per il meglio. In questi momenti ti rendi conto di quanto sia importante far parte di un grande gruppo come il nostro, sempre presente e pronto ad aiutare ed aiutarsi. Grazie a tutti e …. W gli Alpini.

Marco Bellomo









I gruppi dell'Alto Lambro che unisce Asso, Barni, Caglio-Rezzago, Canzo, Caslino, Civenna, Lasnigo, Sormano e Valbrona, hanno festeggiato il 5° raduno di Zona che si è svolto il 24 maggio a Canzo.

A rotazione annualmente un gruppo della zona ospita l'evento e questa volta il compito è toccato al nostro gruppo che ha deciso di dividerlo in due giornate: al sabato la cerimonia ufficiale mentre alla domenica si è tenuta una camminata non competitiva dal nome "Cammina con gli Alpini".

Il tutto è stato coordinato dal nuovo capogruppo Marco Bellomo ma l'aiuto operativo ed organizzativo è stato in condivisione anche con gli altri gruppi alpini che hanno partecipato attivamente e con entusiasmo nell'allestire e preparare logisticamente i luoghi interessati dal raduno.

La giornata del sabato, come da cerimoniale alpino, è iniziata con l'alzabandiera, gli onori ai caduti, lo sfilamento, la S. Messa, i discorsi ufficiali e poi, al termine, c'è stata la possibilità di cenare presso l'area attrezzata allietata dalla musica di un complesso in concerto.

Alla domenica la camminata non competitiva aperta a tutti su un percorso di 8 km con partenza da villa Meda, passaggio al belvedere di Scioscia e rientro attraverso la strada vecchia di Proserpio: 119 iscritti di varie età, alpini e non alpini che hanno poi potuto usufruire della cucina per il pranzo e rimanere fino alla conclusione della giornata con la lotteria e la premiazione del partecipante più giovane, quello "meno giovane", del gruppo più numeroso e dell'alpino più anziano.

Come detto nei suoi discorsi dal capogruppo Marco questo è stato possibile anche grazie al supporto di chi alpino non lo è, come la cooperativa Biscroma, gli sponsor ed i commercianti che hanno donato i premi della lotteria.

Un grazie a tutti ed un arrivederci all'anno prossimo per il 6° Raduno Alto Lambro a ……..

Luca D.V.







BIELLA 2025

“Ecco maggio, è ancora maggio, di erba altissima e di rose, ….”
Così inizia il nostro canto “Maggio” ed eccoci di nuovo all’appuntamento con l’Adunata Nazionale Alpina.
Domenica 11 maggio arriviamo a Biella accolti da un sole splendente. Verso le 14 arriviamo all’ammassamento: il tempo di salutare gli amici ed eccoci pronti per la partenza della sfilata: davanti il Vessillo con il nostro Presidente, il consiglio direttivo, i sindaci e quindi i gagliardetti seguiti dagli alpini e dagli amici degli alpini.
La sfilata si snoda per circa 2 km e, dopo un tratto del percorso per qualcuno la marcia inizia a pesare ma il il miscuglio di ricordi, orgoglio e soddisfazione nel vedere una miriade di persone che gridano “W gli Alpini”, fa passare la stanchezza.
Il motto dell’adunata di quest’anno, “Alpini portatori di speranza”, è stato attinto da un’affermazione del filosofo Lucio Anneo Seneca che dice: “Anche se il timore avrà sempre più argomenti, tu scegli la speranza”. Questo motto è anche un elogio al modo di operare proprio degli alpini che affrontano qualsiasi situazione senza farsi sopraffare dalla paura, con lo spirito di corpo e con la forza del gruppo.
Il Beato don Carlo Gnocchi diceva infatti: “Gli alpini fanno diventare possibile l’impossibile, lo straordinario ordinario”. Per tutti noi un’esortazione ad andare avanti, far conoscere il senso di comunità, il piacere di stare insieme, giovani e diversamente giovani, in un’epoca sempre più individualista.
Conclusa la sfilata, per rimanere fedeli al motto e per chiudere in bellezza la giornata …. tutti con le gambe sotto al tavolo. Arriviamo a Candelo a “La Taverna del Ricetto” che si trova all’interno di un bellissimo borgo medioevale: la location è stupenda, la nostra sala da pranzo è definita “il cantinone”. Viste le dimensioni e con la volta in mattoni a vista, sembra proprio che sia nata da una grande cantina. Grazie all’organizzazione!!!
Si riparte: le cose belle volano veloci ma siamo soddisfatti perché la compagnia e l’amicizia sono ormai consolidate e già pensiamo alla prossima tappa: Genova 2026.
W l’Italia W gli Alpini

Paolo Nava











PORTAMI AL LAGO

Sasso Preguda

In questo numero continuiamo la presentazione dei tre giovani coristi e così, dopo Alberto Rigamonti, questa è la volta di Luigi Pina

BENVENUTO
Luigi Pina

Mi chiamo Luigi Pina, ho 24 anni, abito a Valbrona, sono titolare di Foto Paredi in Asso e sono studente di agraria. Ho molte passioni: caccia, pesca ed altre attività legate alla natura e alla montagna. Proprio perché condivido queste passioni con alcuni coristi, sono stato stimolato a far parte del coro.
Faccio parte della Sezione dei Bassi e fortunatamente conosco la musica, anche se a livello scolastico; è una cosa che da sempre mi affascina ed mi auguro di poter approfondire e migliorare il mio livello di conoscenza musicale anche perché è dall'età di dodici anni che canto nella Schola Cantorum L. Perosi di Valbrona, dapprima nelle voci bianche poi, crescendo, nei bassi.
A mio avviso il repertorio del Coro Gruppo Alpini Canzo è alquanto omogeneo, sia di canti alpini, popolari e sacri, anche se ritengo che possa essere interessante introdurre canti nuovi sia per ampliare il repertorio che per stimolare l'interesse dei coristi. Mi sono inserito bene nel coro sia con il maestro sia con gli altri coristi, ci sono tanti bei momenti di allegria al termine delle prove e dopo i concerti: essendo di carattere estroverso e solare non ho avuto grosse difficoltà ad integrarmi con tutti i coristi.
Mi aspetto di poter incrementare le mie conoscenze personali sul coro ed i canti alpini.
Conoscevo le attività del Gruppo Alpini Canzo in quanto sono sovente pubblicate sui vari social, così come conoscevo il Coro Gruppo Alpini Canzo perché è una realtà molto nota e apprezzata nel territorio.
Oltre al coro sono impegnato in altre associazioni di Valbrona, per cui gli impegni sono molteplici però, in caso di bisogno, sono disponibile a dare una mano, proprio come ho fatto con la castagnata del gruppo.

Luigi Pina



Per un coro alpino, tutti si aspetterebbero "Portami in Montagna" invece no.
Domenica 18 maggio il nostro coro si è esibito durante la manifestazione "Portami al lago" organizzata dalla Pro Loco di Valmadrera presso la chiesa di Sant'Isidoro in località Sasso Preguda, un monumento naturale regionale.
Un enorme masso erratico dove, per devozione, i contadini di Valmadrera a fine ottocento hanno costruito una chiesetta dedicata a Sant'Isidoro per la protezione dei raccolti: appoggiata al masso, in parte scavato per collocarvi una statua del Santo, la chiesetta invita alla preghiera ed al ringraziamento.
D'altra parte non poteva essere diversamente dato che si affaccia su una terrazza che toglie il fiato: il gruppo delle Grigne e lo splendore del lago.
Ma torniamo a noi.
Raggiungere il posto non è stato facile e per questo non tutti i coristi erano presenti ma il nostro coro si è fatto apprezzare anche stavolta.
Le persone lì presenti, seppur non numerose, hanno dimostrato grande interesse ascoltando con attenzione la nostra esibizione e, una volta terminata, non hanno esitato ad unirsi a noi, accrescendo quel clima di festa che da sempre riusciamo a generare.
La giornata è così trascorsa allegra e spensierata, tra canti e qualche partitella a carte.
La bellezza del posto e l'amicizia spontanea sorta con gli organizzatori, i quali ci hanno riservato una calorosa e abbondante accoglienza, hanno fatto sì che il coro dimostrasse un ulteriore valore che lo caratterizza e che è insito negli Alpini: la generosità!
All'unanimità è stato così deciso di devolvere il compenso economico pattuito alla Parrocchia di Valmadrera, affinché lo utilizzi per le necessità di manutenzione della Chiesa di Sant'Isidoro, luogo da oggi caro anche al Coro del Gruppo Alpini Canzo.

Daniele Proserpio

INSALATA DI RISO ALLA SICILIANA



INGREDIENTI

300 g di riso per insalate (o risoni/orzo)
100 g di pomodori secchi sott'olio
100 g di feta o ricotta salata
80 g di olive nere denocciolate
1 cucchiaio di capperi sotto sale (ben dissalati)
1 manciata di noci o mandorle tritate grossolanamente
prezzemolo fresco q.b.
olio extravergine d'oliva q.b.
basilico fresco (facoltativo)
succo di limone (facoltativo)
sale q.b.
pepe q.b.

PROCEDIMENTO

Cuocete il riso in abbondante acqua salata, scolatelo al dente e fatelo raffreddare completamente, sgranandolo con un filo d'olio.
Nel frattempo tagliate i pomodori secchi a striscioline, tritate le olive nere, sbriciolate la feta o grattugiate la ricotta salata, sciacquando bene i capperi sotto l'acqua corrente.
In una ciotola capiente unite tutti gli ingredienti insieme al riso: pomodori, olive, capperi, formaggio e frutta secca. Condite con olio extravergine d'oliva, pepe e, a piacere, qualche goccia di succo di limone per dare freschezza.
Aggiungete prezzemolo tritato e qualche foglia di basilico spezzettata a mano. Mescolate bene e lasciate riposare in frigorifero per almeno mezz'ora prima di servire.
Ecco pronta una gustosa insalata di riso alla siciliana da servire fredda o a temperatura ambiente.

PROSSIMI IMPEGNI

20/07	95° Fondazione Gruppo Albate
27/07	Annuale Raduno al Monte Palanzone
03/08	Annuale Raduno al Monte Galbiga
07/09	40° Fondazione Gruppo Beregazzo
14/09	60° Fondazione Gruppo Villaguardia
27/09	Zona Prealpi Ovest S. Maurizio Camnago
28/09	Zona Alta Brianza Raduno a Tavernerio



NEW LAPIS

Periodico trimestrale stampato in proprio
Gruppo Alpini Canzo
Via Meda, 40

anno 25 – n. 2 – GIUGNO 2025

Responsabile: Serafino Rizzi

Comitato di Redazione:
Marco Bellomo, Kristian Fiore,
Stefano Viganò, Claudio Tremolada,
Paolo Nava, Luca Delle Vedove

Foto: Luca Mazza, archivio Gruppo Alpini Canzo

Impaginazione grafica: Roberta Manzoni
Stampa: Grafica Colori - Merone
e-mail: canzo.como@ana.it

Seguici su:

Visita il nostro sito:
www.anacanzo.altervista.org